



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Rai

COMUNICATO ART.18

In questo ultimo decennio la crisi finanziaria, che è andata via via aumentando in modo esponenziale con particolare impulso dopo l'avvento della moneta comune (euro), è approdata, almeno in ITALIA, all'assunzione in carica di un "Governo tecnico", al fine di risolvere la crisi finanziaria in essere.

Che il nostro paese fosse in crisi o in recessione economica come ha ufficialmente confermato il Ministro Corrado Passera, noi ne avevamo certezza fin dal 2002, anno in cui le locazioni degli appartamenti nelle grandi città, erano pari ad uno stipendio di un operaio. Ma la "politica" è rimasta al balcone e senza una politica della "CASA" non si va in nessun posto. Siamo arrivati con alti e bassi fino ad oggi e, le "contromisure" governative per combattere la crisi, sono state fondate su alcuni presupposti principali: rigore, crescita, equità e sviluppo.

Gli effetti prodotti dalle riforme prime votate in parlamento si sono abbattuti sul mondo del lavoro in modo devastante. Ulteriori sacrifici si sono imposti ai lavoratori, ai pensionati e ai meno abbienti. Il sistema fiscale è ritoccato al punto che nuove accise, IVA, tasse e balzelli di vario genere, si abatteranno nuovamente sui malcapitati cittadini. Non ci potevamo aspettare una "ri-nascita" dei consumi con una politica economica fortemente depressiva.

Il nuovo sistema pensionistico non risolve e risolverà grandi problemi, perché conserva in sé grandi diseguaglianze sociali.

In questo panorama, Il Governo, sta cercando di varare una riforma del mercato del lavoro, che pur avendo una buona base di partenza, non estingue le molteplici forme di precariato, non cancella forme di lavoro indegne quali come il lavoro a chiamata e le finte collaborazioni, non restituisce tutele, non difende il reddito.

Infine vuole smantellare, in modo inammissibile, il diritto al reintegro previsto dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori in caso di licenziamento senza giusta causa, aprendo con ciò, maggior libertà al datore di lavoro per i licenziamenti.

Con ciò, con una eventuale approvazione della riforma del Welfare e del mercato del lavoro, il quadro generale rischia di aggravarsi.

Dov'è una politica di rilancio e solidarietà sociale?

La Cisal Comunicazione RAI, ritiene elementi centrali l'estensione dei diritti e della tutela nel lavoro, la difesa dell'occupazione, il superamento della precarietà e la costituzione di nuovi posti di lavoro.

La Cisal Comunicazione RAI, ritiene sacrosanta una mobilitazione generale dei lavoratori, non solo a difesa dei sacrosanti diritti dei lavoratori, non solo a difesa del reddito dei pensionati, ma anche a sostegno di maggior "solidarietà" sociale, elemento completamente assente nel lessico di questo e dei passati Governi.

Roma 30-03-2012

Il Segretario Nazionale Rai
Angelo Lotito